Anno I. - N.° 805. Trieste, Domenica 23 Marzo 1884 (Edizione del mattino) Anno III. - N. 805

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s.s. 14 a settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese, s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in caratteri testino e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale 8or. 1 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N 4

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 9 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

CRICHETTA

Crichetta è il titolo dell'ultimo lavoro di Ludovico Halévy, l'autore di *Frou-Frou* e dell'*Abate Constantin*. E' il gran successo della libreria parigina.

«La piccola *Crichetta* — dice il critico del *Temps* — questa nuova creazione di Ludovico Halévy, resterà come una delle più squisite figure che si possano sognare.»

Il critico del *Gaulois* scrive:

«Ludovico Halévy è oramai un generale consumato, che guadagna tutte le battaglie. Riesce tanto nel vizio quanto nella virtù.

«*Criquette* è il vizio e la virtù insieme, con un piede nel mondo innocente dell'*Abate Constantin* ed un piede nel *demi-monde*.

«E' una deliziosa storia... che tutti a Parigi hanno letto a quest'ora.»

Il critico del *National* parla così:

«Che freschezza d'immaginazione ha il signor Ludovico Halévy! Nelle sue ultime opere è apparso in grado meraviglioso. Che vena di dolci emozioni s'è aperta col suo delizioso idillio *Un matrimonio d'amore*. Parecchie scene di teatro — fra cui l'*Estate di San Martino* — l'avevano fatta presentire, ma non la si sperava tanto copiosa e tanto schietta. Bisogna abbeverarvisi come ad una limpida fonte per far passare il gusto delle sozzure e della noia di cui sono infetti tanti romanzi del giorno.»

Al contrario dell'*Abate Constantin* nel romanzo *Crichetta* sono molti i personaggi, e l'azione passa dal teatro al convento, dal convento al campo di battaglia. Una folla di figure sorridenti o truci, tutte prese dal vero, si muove intorno alla povera *Crichetta*, accompagnandola nelle strane vicende della sua vita tutta piena di violenti emozioni.

Il *Piccolo*, avendo acquistata la proprietà letteraria per Trieste di questo splendido lavoro, ne incomincerà fra qualche giorno la publicazione nell'edizione del *meriggio*.

Si accettano sempre abbuonamenti: *settimanali*: mattino soldi 14, mattino meriggio soldi 21 — *Mensili*: mattino soldi 60, mattino e meriggio [illegible]

Tutti gli associati [illegible] una mente ricevono **in dono** oltre le ri- un supplemento al meriggio, illustrato a litografia (4 pagine) nel quale regolarmente un distinto artista illustra gli avvenimenti della settimana, publicando ritratti, scherzi, caricature, quadretti, ecc. ecc.

Telegrammi e Corrispondenze

Supposto attentato. BUDAPEST 22. Pare che il supposto attentato a la Maylath contro il barone Vyary si riduca ad un progetto di furto.

Emigrazione impedita. CRACOVIA 21. 17 contadini furono arrestati alla stazione della ferrovia mentre erano in procinto di emigrare per l'America.

L'esplosione di Parigi. PARIGI 22. Pare accertato che l'esplosione sul boulevard Bonne Nouvelle sia stata prodotta dalle continue infiltrazioni di oli minerali provenienti dalla cantina del negoziante-lampista, situato al numero 289 di fianco all'albergo *A' l'Ecrévisse*. In seguito a questa scoperta venne ordinato agli inquilini di sloggiare entro dieci minuti. (?) La confusione è ancora indescrivibile.

Scontro ferroviario. PARIGI 22. A Culoz, in Borgogna, è avvenuto uno scontro di treni. Si deplorano alcuni morti, fra cui il macchinista di un treno, e parecchi feriti.

La ferrovia di Superga. TORINO 21. Ieri ebbe luogo un esperimento privato della nuova ferrovia di Superga. Il treno, composto del motore e di due vetture a bagagli, percorse mezzo il tracciato essendo il resto impedito di lavori. L'esito fu felicissimo. Ascesa e discesa rapida; nessun inconveniente. Notossi però discesa vivace, riscaldamento ruote che fumavano sprigionando scintille.

Scioperi dei minatori. PARIGI 21. Il principe di Talleyrand-Perigord ha inviato a Rochefort 5000 franchi per gli scioperanti del bacino carbonifero.

La privativa dei zolfanelli. PARIGI 22. La Commissione, incaricata dell'appalto della privativa per la fabricazione dei zolfanelli, udì il sig. Demmartin, il quale offre di pagare al governo 18 milioni di franchi annui.

Deliberazione. VIENNA 21. Il Consiglio federale svizzero deliberò di considerare gli anarchici come delinquenti comuni.

Condanna per duello. ROMA 21. Il Tribunale condannò un redattore del *Diritto* per duello, a 51 lire di multa, a tre mesi di confine e alle spese del giudizio.

Aggressione. BUENOS AYRES 20. Alcune sere fa, venne assalita a colpi di remington la casa del vice-governatore di S. Juan, ove si trovavano riunite parecchie persone che restarono gravemente ferite.

Coltivazione del the in Sicilia. MESSINA 21. La Camera di commercio concorrerà con un sussidio agli esperimenti per la coltivazione del The in Sicilia.

L'assassino di Sudejkin. PIETROBURGO 21. E' stata arrestata una sorella del Degajeff, l'assassino del colonnello Sudejkin, arrivata qui. da Charkoff con una porta di strada e due av[illegible] alla porta. Avvenuto lo scoppio i coniugi Matte precipitarono in cantina, il cuoco e lo sguattero per un caso bizzarro furono invece lanciati nella stra[illegible] dei prezzi dei posti deciso dal Municipio.

Naufragio. POLA 22. Il bark americano *Eagle*, cap. Röse, partito da Nuova York, con 6839 barili di petrolio per Fiume, ha naufragato oggi all'un'ora ant. a Merlera, presso Medolino, causa forte vento del Nord. L'equipaggio fu salvato. Il piroscafo è irremissibilmente perduto. Il carico non potrà salvarsi. Il petrolio era assicurato; il bastimento per una parte soltanto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La riunione d'oggi. E' necessario che alla radunanza d'oggi all'*Anfiteatro Fenice* non manchi nessuno.

Questa riunione, che avrà luogo alle 11 1|2, segna un grandissimo passo della *Esposizione Permanente*. Fa mestieri che tutti gli artisti, tutti gli artefici, tutti i capimastri, tutti gli industriali — in una parola tutta la classe lavoratrice si trovi al suo posto.

Non ci sono nè viglietti d'invito, nè di ingresso. L'adunanza è publica. Si tratta di trovare i mezzi migliori per risvegliare le nostre industrie, troppo ingiustamente neglette e dimenticate.

Ognuno potrà dire oggi la propria opinione alla buona, alla carlona, senza bisogno di fare dei discorsoni preparati.

Ognuno potrà svolgere la propria idea, il proprio pensiero: ognuno potrà interrogare per avere delucidazioni e schiarimenti dal Consiglio direttivo dell'*Esposizione Permanente*.

Chi ama la città e chi ama il lavoro, non deve mancare oggi al *meeting* della Permanente

Giovanni Verga è partito ieri alle 5 pom. per Milano. L'illustre autore non ha voluto aderire alle vive istanze degli amici, a quelle della signora Duse, nè ha acconsentito che si rappresentasse *Cavalleria rusticana*, „con la presenza dell'autore."

Speriamo che un'altra volta ci sarà dato di fare al chiarissimo scrittore quell'accoglienza che si merita.

Società degli alpinisti. Alle ore 8 e un quarto, il Presidente dichiara aperta la seduta; nota la mancanza del prof. Visintini, tuttora convalescente, e presenta all'Assemblea il rappresentante della Società Alpinistica di Trento, sig. Filippi.

Si dà lettura del processo verbale della seduta precedente, col quale si approvano le modificazioni fatte all'articolo 15 dello Statuto.

Ad unanimità è adottato di esprimere al magnifico sig. Podestà, le più sincere felicitazioni per la ricuperata salute.

Il Presidente, esprimendo il più vivo sentimento di cordoglio per la irreparabile perdita del campione dell'alpinismo, Quintino Sella, presidente e fondatore del Club alpino italiano, comunica a' soci la spedizione di telegrammi, fatta alla vedova del grande statista, ed alla Presidenza del Consiglio direttivo del club alpino italiano.

Vien data lettura della lettera di ringraziamento del Club alpino italiano in cui sono dettagliate le onoranze funebri da farsi al grande statista e scienziato in Biella.

Il Presidente rimanda alla nuova Direzione la proposta del socio sig. Cuzzi, tendente a concorrere alle onoranze funebri con la somma di lire 200.

Dietro proposta dell'avv. Vidacovich fu votato, ad unanimità, un ringraziamento alla cessante Direzione.

Si procede quindi alla elezione della nuova Direzione.

Su 39 votanti fu eletto a Presidente con 37 voti il signor De Reya Lorenzo; a Vicepresidente il sig. Giulio Grablovitz; a Direttori i sig.ri: Coffler Dr. Attilio, Conighi ing. Carlo, Deperis Umberto, Morpurgo Emanuele, Reyer Costantino, Urbanis Silvio, Visintini prof. Edoardo, a Revisori: Merli Riccardo, Vivante ing. Enrico.

La seduta si sciolse alle ore 9 1|2

Il concerto dell'associazione di beneficenza. Fu publicato il programma del prossimo concerto eccezionale che avrà luogo venerdì 28 corr. nel Politeama Rossetti per iniziativa dell'Associazione italiana di beneficenza.

Il programma è veramente magnifico ed il concerto, oltre al riuscire splendido per concorso, ci promette una deliziosa serata.

Eccolo:

1. *Ouverture*-concerto in *do*, di Foroni, eseguito dalla grande orchestra del R. Teatro della Scala di Milano.
2. Romanza nell'opera *Giocondo* del m.o Ponchielli, eseguita dal tenore Tamagno.
3. Intermezzi per l'*Arlesienne* di Daudet del compianto m.o Bizet (l'autore della *Carmen*) per orchestra in 4 parti: *Preludio*, *Minuetto*, *Adagietto* e *Farandola*.
4. Grand'aria dell'opera *Don Carlos* (atto V), eseguita dalla distintissima signora Anna d'Angeri-Salem.
5. Introduzione-*ouverture* alla tragedia *Saul* di Alfieri, del m.o Bazzini, per orchestra.
6. Barcarola dell'opera *Filemone e Bauci* di Gounod.
7. Preludio all'atto V. dell'opera *Re Manfredi* di Reineck.
8. Danza delle ore nella *Gioconda* di Ponchielli, eseguita dall'orchestra.
9. Duetto nell'opera *Poliuto* di Donizzetti, eseguito dalla sig.a Salem e dal tenore Tamagno.
10. *Rapsodie hongroise* per orchestra, di Liszt.

Il ribasso delle azioni del Lloyd. Due settimane fa le azioni del Lloyd, favorite da una domanda abbastanza animata, furono trattate a Vienna ed a Trieste al prezzo di f. 610. Ieri invece il loro corso era di f. 580. Un ribasso così di 30 fiorini!

La cagione di sì forti oscillazioni va ricercata nei differenti apprezzamenti sull'ammontare del dividendo, che, offerto dapprima a f. 27, è addesso messo in vendita a f. 23.50.

L'officioso *Fremdenblatt* constatando questo fatto, si scaglia con violenza contro l'Amministrazione del Lloyd e dice: „Se realmente nel 1883 si deve pagare un dividendo minore che nel 1882, in cui ascese a f. 40, si può con ragione domandarsi quale sia la giustificazione di questa anomalia. Il citato giornale non la trova nelle conseguenze del colera e si domanda se coll'utile ottenuto non si possa pagare almeno il 5 0|0 d'interesse. Che se poi l'utile conseguito non bastasse neanche a ciò, allora si adoperi il fondo di riserva di 1.44 milioni che, secondo lo statuto è destinato a questo scopo.

Il *Fremdenblatt*, in chiusa, raccoglie la voce di borsa, che cioè, si faccia appositamente un bilancio sfavorevole per ottenere più facilmente certi scopi, e in virtù di tale supposizione eccita gli azionisti a valersi di tutti i mezzi legali per proteggere i loro interessi.

Il colmo della precauzione. Sapete voi che cos'è? Far subire la contumacia ai piroscafi che arrivano da Alessandria, ove, da 4 mesi, non è più avvenuto un caso di colera.

Eppure la contumacia continua. Ieri, dopo *cinque* giorni d'osservazione, fu messo a libera pratica l'*Espero*.

E si trovano tuttora in osservazione al Lazzaretto il *Titania* ed il *Polluce* arrivati da Hongkong e da Rio Janeiro.

Da Trieste a Londra. Il piroscafo dell'*International Line* „T. I.

IL FIGLIO DELL'AMANTE

32)

La cameriera accorse alle grida della padrona.

— Che c'è? disse Maria entrando e inciampando nelle tenebre in Atenaide, collocatasi presso all'uscio.

— Una disgrazia... Ho rovesciato il tavolino. Non vi movete signor Dalifroy, potreste ferirvi coi vetri.

Quindi afferrata la cameriera, tutta confusa, le mise in mano il manicotto bisbigliandole all'orecchio:

— Riportate, immediatamente, questo manicotto, senza perdere un minuto, e non tornate senza avermene comperato uno assolutamente simile.

La cameriera capì di certo, giacchè per tutta risposta si contentò di prendere la porta.

— Ebbene, o che non si porta il lume? chiese il signor Dalifroy stizzito, ma rimasto prudentemente al suo posto.

— Ma sì, avete sentito che Maria è andata a prenderlo.

Infatti, nel tempo stesso, avvertito dalla cameriera, comparve il signor Giovanni con una lucerna in mano.

— Che disgrazia, esclamò la signora de Séverin non appena si potè veder chiaro, il mio tappeto è perduto. Giovanni, fate portar via quei pezzi di vetro. Guardate, venite di qui, signor Dalifroy, passeremo in sala, mentre si riparerà alla meglio a questo ridicolo accidente.

E dando l'esempio, essa si avviò verso il salottino che precedeva il suo gabinetto, camminando con precauzione per evitare i rottami di vetro e di porcellana che, mescolati all'olio, cospargevano il tappeto superbo, la cui perdita poteva benissimo affliggere.

Giovanni pose il lume sul caminetto della stanza ove erano entrati i nostri personaggi, e si ritirò per far riparare i guasti alla meglio.

Quella scena inaspettata, aveva un po' scombussolato il magistrato.

Ma egli restava diffidente, accigliato e non rispondeva che a monosillabi alla vedova del generale, la quale omai gli parlava con estrema volubilità, senza lasciargli il tempo di accommiatarsi, ciò di cui evidentemente egli aveva intenzione.

— Signore Iddio! Signore Iddio! essa diceva, da quell'orrendo avvenimento in poi non ho avuto che disgrazie! Non c'è più nulla che mi vada bene... il mio carattere si è mutato.... sono diventata nervosa, distratta, irritabile.

— Infatti, replicò il signor Dalifroy in tono glaciale e ironico, bisogna che siate proprio nervosa per essere stata tanto scapata, e oggi vi trovo molto agitata....

— Ah! Marco! essa disse assumendo a un tratto un tono di dolce rimprovero. Non siate duro con me! Ho tanto bisogno di consolazioni in questo momento.

Il signor Dalifroy diede una spallata, e cavò l'orologio.

— Dov'è il mio cappello? disse a un tratto.

— Non so, sarà rimasto nel gabinetto. Volete già andarvene?

— Sì.

— Aspettate, amico mio, vado a prenderlo io.

E sì dicendo uscì senza aspettar risposta.

Ma il signor Dalifroy la seguì, e scorgendo su una poltrona il cappello ch'essa cercava dalla parte opposta, lo prese e se ne andò, lasciandola sola in mezzo al suo gabinetto ancora tanto in disordine.

— Il maledetto uomo! mormorò essa con voce, nella quale il terrore si mescolava all'ira. Non c'è stato mezzo di trattenerlo! Almeno Maria fosse giunta a tempo!...

XV.

Emma.

Frattanto, la signorina Dalifroy, giacchè era proprio lei quella che era scappata dal salottino della signora de Séverin al momento che vi penetrava suo padre, aveva potuto, prendendo una vettura, tornarsene in fretta a casa, ove giunta, si ritirò nel suo appartamento.

Essa vi trovò Margherita, la cameriera, che, al servizio del signor Dalifroy da parecchi anni, aveva per così dire, servito di seconda madre alla ragazza, dopo esserne stata balia.

Questa infatti, non aveva quasi conosciuto la vera madre, e se la rammentava appena, avendola perduta prestissimo.

Sapremo in breve, in seguito a quali avvenimenti.

Una volta in camera sua, Emma, senza darsi pensiero della presenza di Margherita, si tolse precipitosamente cappello e mantello, e si lasciò cadere ansante s'una sedia come persona affranta da qualche violenta emozione.

Cont.) **A. Arnould.**

Robson" è arrivato a Londra il 17 Marzo in 40 giorni di viaggio, essendo partito da Trieste il 6 Febbraio.

Il piroscafo „Princess" della linea *Bailey e Leetham* è arrivato a Londra il 21 Marzo, in 22 giorni di viaggio, essendo partito da Trieste il 28 Febbraio.

Anche gl' impiegati postali sono uniti in una società di mutua assistenza e sebbene l' associazione esista da pochi anni, ha già avuto frequente occasione di esercitare il suo beneficio, causa i non pochi casi di decesso nel personale delle poste, dispone tuttavia di un capitale di quasi 2400 fiorini

Artisti concittadini. Rileviamo dalla *Gazzetta di Mantova* che il tenore sig. Luciano Gasperini ottenne a quel teatro *Andreani* un brillante successo nella opera *Ballo in maschera*.

Teatro Filodrammatico. Faceva una serata di Decembre, e la signora Duse-Checchi aveva riposo.

La conseguenza ne fu che iersera il teatro non era popolato che per metà. - La vecchia comedia: *I nostri intimi*, una satira gustosa e mordace di Vittoriano Sardou, ritroverà sempre le festose accoglienze di iersera, quando avrà per interprete un Cesare Rossi tutto naturalezza e spontaneità, un Masi brillante di buon genere e simpaticissimo ed una Vitaliani attrice appassionata e corretta.

Questa sera *Andreina* con la signora Duse.

Eran cinque ed or son quattro. Il marinaio Antonio R., d'anni 16, da Zara, venne incaricato dal suo padrone di portare a bordo 5 paia di stivali. Egli, probabilmente perchè stava male a scarpe, ne consegnò quattro paia soltanto, ritenendosene un paio per sè, che poscia vendette per pochi fiorini.

Quando ieri mattina il padrone invece di 5, trovò 4 paia di stivali, non ebbe bisogno d' interrogare la bussola per sapere che il sottrattore non poteva esser altri che il suo marinaio, e lo fece arrestare.

Affare magro, pagamento grasso. Ieri notte, una villica, in attesa dell'alba per portarsi in città, si era seduta accanto alla sua cesta, sulla strada vecchia d'Opicina. Stando lì accoccolata e intirizzita dal freddo, si appisolò. Due facchini, Giuseppe B. e Giovanni K., passandole davanti ed accorgendosi ch'essa dormiva, le rubarono un vaso ed un bicchiere di latta, che si trovavano nel paniere.

Giunti in città, vendettero questi due oggetti per 40 soldi, che andarono subito a smaltire in una cucina economica.

Mentre stavano banchettando, vennero sorpresi dalle guardie, già messe sull' avviso dalla vecchia, e per conseguenza vennero accompagnati a far la digestione al carcere di via Tigor. Che magro affare!

Cristallo frantumato. L' altra sera in una birraria in via del Ponte, Giacomo St., dopo aver bevuto come un otre, non potè più a lungo mascherare il suo *mansueto e docile* carattere da macellaio. Dopo aver commesso ogni sorta di stranezze *rumorosamente* eccezionali, con un pugno sfracelò una lastra della porta d'ingresso. Per la qual rottura venne tratto agli arresti a norma del paragrafo: Cristallo frantumato
Macellaio carcerato.

Estrazioni del lotto. Li 22 corr.

Vienna	25	77	40	65	31
Graz	35	7	51	5	9
Temesvar	1	54	19	84	61

Ogni giorno una. *Sentinella.* Caporale, ho fatto un prigioniero.

Caporale. Portalo qui.

Sentinella. Non posso, caporale, perchè mi ha preso per il collo.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 5 48 tram. 6,14, — *Oggi*: S. Vittoriano m. — *Domani*: S. Latino vesc. S. Simone mart Termometro ore 7 ant. 6.6 — ore 2 pom. 8.0 — Altezza barometrica 751.2 — *Eff.* 1386. Giovanni Galeazzo pone la prima pietra del Duomo di Milano.

Signore lettrici!

La primavera è arrivata. Ce lo dice l'azzurro senza macchia del cielo di questi giorni; ce lo dice la fioraia che ci offre le violette un soldo il mazzolino; ce lo dice l'augellino che più garullo canta sulla gabbia appesa alla finestra. *)

Signore gentili, è passato forse per la vostra testolina la domanda, o che cosa metteremo noi questa primavera? Se sì, eccomi pronta a rispondere. Posso predire la voga degli abiti tutti di trina o guarniti di trina, come pure quella dei ricami in seta tanto sopra un fondo di seta che d'altra stoffa. Si porterà molto tulle color fumo, azzurro, rosa pallido, giunchiglia, narciso, turchino, neve; ambra e violetto, drappeggiato a molli pieghe vaporose sul davanti delle sottane, con una pioggia di fiori piccoli, come giacinti, mughetti, rosolacci, rose, fiori di melo, grappoli di bacche, fiori di spino, di sicomoro, iris, in una parola tutta la flora primaverile.

Vedremo fare la loro apparizione le sete cangianti dai riflessi d'aurora, tulle leggerissimi sparsi di grappoli in fiore, lane velate con rose di velluto in rilievo, vigogne dai toni cupi illuminate da piccole palme porpuree, *moirée* pallidi a mazzolini di molti colori dolcemente velati dalle trine.

Con tutte queste stoffe si faranno delle tuniche molto lunghe e molto drappeggiate, rialzate con cascate di nastro.

Le maniche non giungeranno che fin sotto il gomito anche per gli abiti più semplici. Lo sboffo alto sulla spalla non si porterà più affatto, la parte alta della manica sarà solo leggermente increspata.

Ritorneranno di moda le guarnizioni a spallina; i passamantieri preparino.

Le mantiglie, si fanno molto corte dietre e lunghe davanti. Si guerniscono molto con un pizzo senza lucido che si drappeggia con facilità.

Una novità molto attraente la offriranno i mantelletti di taffetà cangiante, ricoperti di trina o meglio di tulle ricamato tutto nero, o nero su bianco o anche viceversa.

Saranno tutti guerniti di trina conchigliata o pieghettata o nodi di nastri cangianti messi a cascata.

Queste mantelline domandano un cappello addattato.

Si porta la piccola cappottina di trina nera con piccolo roso d'amore, il cappello di trina in forma di aureola con un tralcio di fiori. Esso disputerà il primato e il favore al berretto di velluto, alla Greuze, formato di tre pezzi finamente ricamati in oro, con una rusce di trina d'oro intorno. Insomma, per tuttociò che concerne l' acconciatura del capo, la voga è per l' oro.

Per finire ecco la descrizione d'un grazioso costume azzurro mare (bleu-marin) molto originale: la stoffa è una grossa mussolina di lana dalla grana irregolare, una specie di tela da imballare, a larghe striscie broccat, di un tessuto molto maneggevole. Blusa incrociata a fisciù con un nastro di velluto; sottana a piegoni sotto una tunica molto ampia; camicetta e manopole di surah rosso papavero, ricamato a piselli turchini appariscenti negli incavi. Tutto ciò pare un nulla ed è un amore di vestito

G. Aldi.

*) Non c' è bisogno di dire che questa lettera fu scritta avant' ieri, perchè, con tutto il rispetto per la nostra egregia collaboratrice, oggi si potrebbe incominciare con: *L' inverno è arrivato.*
N. d. R.

Il diavolo in prigione. Alcune sere fa, a una contadina del villaggio di Csakal, in Ungheria, che dormiva placidamente nel proprio letto, apparve d'improvviso il diavolo in carne, pelle ed ossa, con relative corna e coda, il quale le ingiunse di consegnarle tosto tutto il denaro che possedeva, senza di che l'avrebbe portata all'inferno.

La villana, spaventata, scongiurando il demonio di non farle alcun male, si diè subito attorno e raccolse tutto il peculio di casa, circa 200 fiorini; ma a quello parve poco, sicchè, tolto di culla il di lei bambino, ancora lattante, la minacciò se non aggiungeva dell'altro, di portar quello fra le fiamme eterne.

Piangendo disperatamente, la misera dichiarò che non possedeva un soldo di più, ma che solo, in uno stanzino del soffitto, serbava delle carni salate e del lardo, le quali provviste offriva in riscatto del bimbo.

Il diavolo accettò e, preso un lume, si incamminarono tutti due verso quello stanzino. Ma il lume attrasse l' attenzione di una pattuglia, che passava in quel punto, la quale, messa in sospetto, entrò nella casa per la porta aperta.

La donna, già frenetica pel terrore, al vedere il cappello piumato dei gendarmi, li prese per gli aiutanti di Satana e, buttatasi alle loro ginocchia, li pregò di risparmiarle l'anima e il corpo.

Ma non tardò ad avvedersi del suo errore, poichè, intanto, i gendarmi avevano posto le mani sul finto diavolo e spogliatolo della pelle di capretto della quale si era camuffato e, con loro grande stupore, riconobbero in lui nientemeno che lo stesso giudice del villaggio.

Un vapore microscopico è partito dal porto di Genova per un viaggio colossale, nientemeno che per l'America.

L'*Espadarte Baia* è stato costruito per commissione di una Società per la pesca di Baia nel Brasile, composta, in massima parte di genovesi.

L' *Espadarte Baia* misura 26 metri di lunghezza e tre appena di larghezza; ha una macchina della forza di quindici cavalli nominali, una provvista di carbone per undici giorni. E' quindi obligato a spegnere i fuochi nella traversata dell' Atlantico e spiegare le vele

Ci vuole davvero un coraggio da marinai per avventurarsi in un viaggio così pericoloso con una goletta di 13 tonnellate di registro.

Basti dire che nessuna Compagnia di assicurazione ha voluto assicurarla.

TEATRI E TRATTENIMENTI

Teatro Filodrammatico. Compagnia. Cesare Rossi. Ore 7½ „Andreina"

Anfiteatro Fenice. Compagnia equestre italiana De-Paoli e Marasso. Ore 4 e 8.

Borsa del 22 Marzo. I prezzi fissati per la conversione non sodisfecero la speculazione viennese, che si mostrò oggi piuttosto disposta a realizzare. I corsi però si mantennero abbastanza da 323¾, a 323, da 92, a 91.90. In chiusa su Berlino migliori 324.60 e 92. Qui pochi affari Napoleoni 9.62 offerti, Lire 48 a 48.15. Italiana più ferma, però poco animata causa l'incerta situazione parlamentare, fattosi 92.50 a 92.65 In chiusa si conosce Parigi 106.70. Berlino 562½. Dopopranzo chiusa di Berlino forma. Credit 563. A Vienna tendenza buona 325 e 92.02. Parigi chiusa manca

Listino. Napoleoni 9.61 a 9.62. Zecchini 5 61 a 5.62 Lire sterline — — a —.—. Lire turche —.— a —.—. Talleri turchi — a —. Talleri Maria Teresa .— a —.—. Londra 121.30 a 121.65. Francia 47,90 a 48.15. Italia 47.95 a 48 15. Banconote italiane 48. a 48 15. Banconote germaniche 59.20 a 59.35. Rendita austriaca in carta 79.70 a 79.90. della in argento 80 80 a 81 — Rendita ungherese in oro 4% 92.— a 92.10 Credit 323 a 323½ Rendita italian 92½ a 92 518

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

INSERZIONI A PAGAMENTO

ANNA MARIA PAVIOTTI
d' anni 13

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 2 pom munita dei conforti religiosi.

I dolentissimi genitori **Giacomo** ed **Anna Maria** nata **Vielli**, nonchè lo zio **Giacomo Vielli**, a nome pure degli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Lunedì 24 corrente alle ore 10½ ant. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3, via Crosada.

TRIESTE, 22 Marzo 1884.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianze.

Impresa Zimolo.

C. Ni. Volendomi parlare, sapete dove trovarmi. (1560)

D' affittare una stanza ammobigliata f...

moglie di lui Giacoma Cucinetta e Sorace Domenica di Napoli, profittando della buona fede della nominata Caterina Ferro Quattrocchi, le fecero credere che nella casa dove essa abitava,

le. Due stanze da letto, sala da pranzo e salotto, Cucina e stanza per serva. Indirizzare offerte ufficio del „Piccolo". (1556)

Giovane desidera occuparsi negozio chincaglie o manifatture. Indirizzo „Piccolo" (1558)

Da vendere 5 piante alleandri grandi coi relativi vasi legno. Indirizzo „Piccolo" (1559)

Ricercasi stanza vuota con costo, dalla Piazza della Borsa sino St. Andrea. Offerte N. 25 al „Piccolo." (1557)

D' affittare due stanze con o senza mobiglie. Via S. Giovanni. Indirizzo al „Piccolo" (1551)

Da vendere prontamente 4 lettiere, affittasi pure quartiere 3 stanze cucina per f. 100 in via Rossetti 256. Schiarimenti portinaio. (1367)

Ricercasi d'acquistare fornimento usato, in buon stato, per sala da ricevimento. Depositare indirizzo al „Piccolo" Corso 4, con indicazione del prezzo. (1540)

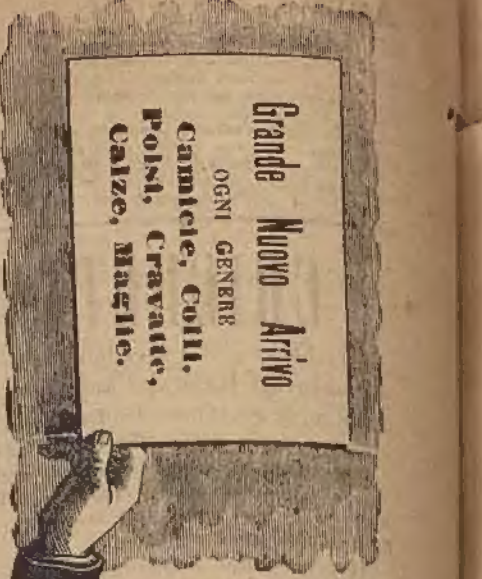
Ricercasi una serva dai 14 ai 16 anni possibilmente contadina. Indirizzo all'ufficio del „Piccolo" (1543)

Ricercasi una lavorante per accomodare la biancheria. Indirizzo all'ufficio del „Piccolo" (1546)

Il sottoscritto avverte il P. T. Publico d'aver aperto in **Piazza S. Giacomo N. 1** (Corso) casa Hirschel, un Negozio con **Lavoratorio e vendita Cappelli di Paglia.**

Si assume qualunque lavoro di **riparatura, lavatura** e **tintura.** Riceve ordinazioni per **guarnizioni** di Cappelli da Signora.

(502) **Oreste Lucchi.**



NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Trieste, Piazza della Borsa 602.

Novità del giorno.
SPILLONI
DUSE-CHECCHI
PRESSO
L. Benporat — Corso 7.

Per partenza! da vendere mobili eleganti, come anche usati Anche d'affittare prontamente il quartiere di 4 stanze e cucina pel prezzo di 90 f. Acquedotto prolungato N. 612 I p. dove abita il capo contrada. (1553)

NEL DEPOSITO MOBILI
di Vittorio Pippan al Corso
Palazzo Salem

trovasi in grande assortimento **Mobili d'ogni genere. Tappezzerie. Specchi e Quadri ecc. a prezzi vantaggiosi.**

Si assumono ordinazioni di Mobili sopra qualunque modello e vengono eseguiti nel **proprio lavoratorio.** Per provincia si spedisce franco di dazio ed imballaggio.

OGGI
GRANDE CONCERTO
al „Magazzino Lungo"

Sartoria Economica.

dei ... pienti ... **DI PIACERE** che avrà luogo nelle siste nel ... **Feste di Pentecoste** — 1. Giugno. della corda ..., mediante la somma di f **35.** paga... Quest' eserci... settimanali, si obliga di fornire, a coloro che intendessero farne parte:

I. Vestito completo stoffa inglese lana dietro misura, foggia elegante e di fantasia. II. Cappello pelo foggia inglese. III. Stivalini elastici o scarpette eleganti. IV. Una Promessa da Lotteria. V. viaggio da Trieste a Gorizia, II classe. VI. Ivi colazione e pranzo alla forchetta e pernottazione. VII Rappresentazione a favore dei poveri di quella città. VIII. Il giorno partenza per Cormons, colazione e pranzo alla forchetta. IX. Rappresentazione pure a beneficio indi ritorno a Trieste.

Le iscrizioni si ricevono alla sede dell'Impresa **V. Batelli e C.** Via Chiozza N. 24 e presso il signor **Giuseppe Doplicher** Cappellaio, Corso 28, ove si possono ispezionare i modelli del vestito completo. Coloro che non intendessero prender parte alla gita godranno il ribasso di **f. 10.** Il vestito verrà eseguito colla massima perfezione ed eleganza, dietro misura e scelta della stoffa a piacimento, e così pure il cappello e gli stivalini d'ottima qualità, e questo verrà rilasciato dietro il primo versamento di f. 5, pagando la rimanenza in rate settimanali di f. 2.

ESPORTAZIONE
DI
PROSCIUTTI
originali di Tyrnau (562)
presso **Carlo G. Takáts**
a Tyrnau (Nagy-Szombat)

IL Guantaio BURELLA

si è trasportato col 24 Febbraio vicino al Gabinetto Chinese del Sig Wünsch
CORSO N. 12 594
Si avverte il Publico che i prezzi dei Guanti restano inalterati come per il passato.

INJEZIONE MIRACOLO

e **PILLOLE** del medico stab. sup. **Dr. Müller** guariscono senza pericolo e radicalmente **in pochi giorni** qualunque flusso dell'uretra e catarro della vescica negli uomini e donne, anche in casi inveterati. — Prezzo f 1.60, per la posta 25 soldi di più.

DEBOLEZZA

impotenza, debilitamento, malattie di nervi, il tremare delle mani e dei piedi, come pure **dolori alla spina dorsale**, vengono guariti a giovani e vecchi, durevolmente sotto garanzia, mediante il rinomato «PREPARATO MIRACOLO» del medico stab. sup. **Dr. Müller.** Prezzo f. 3.10 per posta 25 soldi di più. — Unico deposito presso la *Farmacia St. Giorgio* di MAX SCHNEID, *Vienna* V., *Wimmergasse 58*, ove sono da rivolgersi le ordinazioni in iscritto. Deposito per *Trieste e Litorale* presso la Farmacia **G. B. MANZONI**, all' insegna di **St. Giusto, via Sette Fontane n. 1 casa Botta.** (614-8)

Nella Fabrica Pasta all'uovo
in Via Nuova

Avendo acquistato una forte partita di **Farina** a prezzo vantaggioso, si smerciano paste a s. **22** e **26** al kilo.

Avverto in pari tempo che le Paste che si vendevano sinora a s. **32**, sono di qualità molto migliore che quelle vendute pel passato. Ad evitare malintesi ed errori, tutte le Paste che verranno vendute, saranno involte in carta portante il seguente timbro: **Fabrica Paste all'uovo** in Via Nuova, di **Pietro Ambrosi.** 605

DR. BRUNETTA
Medico-Chirurgo (307)
Specialista per sifilide dermatologia e malattie croniche delle vie orinarie.
Ordina dalle 2-4 pom.
Via Fontanone 26 I piano.